

IPLOM
SOCIETÀ PER AZIONI
SCHEDA DI SICUREZZA
Gasolio

Data di emissione: 30/11/2008
Revisione 0 del 30/11/2008

1 Identificazione del prodotto e della società

Nome del prodotto : **GASOLIO**

Numero CAS: **68334-30-5**

Impiego: carburante per motori a combustione interna, combustibile per riscaldamento e per altri usi industriali.

Identificazione impresa produttrice:

IPLOM S.p.A.
via C. Navone, n. 3/b
16012 BUSALLA - GE

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza (reg CE 1907/2006): Gianfranco Bagnara **e-mail:** laboratorio@iplom.com

Numero telefonico di chiamata urgente: 010 9623-1 (con selezione passante)

2 Identificazione dei pericoli

2.0 Generalità

Il prodotto, nelle condizioni d'uso previste ed adottando le necessarie precauzioni d'impiego, non presenta rischi particolari per l'utilizzatore.

E' classificato pericoloso secondo le leggi attuali: Xn, N; R: 40 - 51/53 - 65 - 66

Per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16.

2.1 Pericoli chimico - fisici

Il rischio maggiore è quello di incendio associato alla sua combustibilità.

Il prodotto riscaldato emette vapori che formano con l'aria miscele infiammabili ed esplosive.

I vapori, più pesanti dell'aria, possono accumularsi in locali confinati o in depressioni, propagarsi a quota suolo e creare rischi di incendio ed esplosione anche a distanza.

2.2 Pericoli per la salute

Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può causare irritazione, arrossamenti e dermatiti da contatto, con la possibilità a lungo termine di alterazioni maligne.

Il contatto accidentale o l'esposizione prolungata ai vapori possono causare irritazione agli occhi.

L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, ad esempio in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di grandi quantità è comunque da considerarsi improbabile.

Aspirazione nei polmoni: per tutti i prodotti petroliferi a bassa viscosità (inferiore a 7 mm²/s a 40°C) un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente, in seguito alla ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e che può risultare fatale.

Alcuni composti chimici potenzialmente presenti nel prodotto possono avere effetti dannosi in caso di esposizione prolungata. Pertanto va limitata l'esposizione.

Per le caratteristiche tossicologiche in senso proprio del prodotto, vedere il punto 11 della scheda.

SCHEDA DI SICUREZZA

Gasolio

Altre informazioni: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

2.3 Pericoli per l'ambiente

Date le caratteristiche dei componenti, una parte del prodotto evapora rapidamente e si disperde in aria : tale fenomeno può favorire la creazione fotochimica di ozono. La parte rimanente ha una bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche e può risultare persistente.

Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

2.4 Altri pericoli

In alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in notevole quantità, con rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni.

3 Composizione / informazione sugli ingredienti

3.0 Generalità

Combinazione complessa di idrocarburi avente n° di atomi di carbonio C₉-C₂₀ e intervallo di distillazione approssimativo 160-390 °C ottenuta per lavorazione del petrolio grezzo,.

3.1 Componenti pericolosi

- Gasolio (petrolio) non altrimenti specificato: CAS 68334-30-5 EINECS 269-822-7: ("Combustibili, Diesel: combinazione complessa di idrocarburi prodotta per distillazione di petrolio grezzo. E' costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C₉-C₂₀ e punto di ebollizione nell'intervallo 163°C – 357°C ca.").

Questo componente è classificato: Xn, Canc. Cat 3, N; R: 40 - 51/53 - 65 - 66

3.2 Altre informazioni

In funzione delle caratteristiche e della provenienza dei componenti, nella composizione chimica finale del prodotto possono essere identificati vari composti chimici. Tali composti non sono aggiunti deliberatamente.

Trimetilbenzeni, alchilbenzeni, Naftalene ed altri: presenti in quantità variabili e non prevedibili. Tali composti non sono aggiunti deliberatamente.

Può contenere esteri metilici degli acidi grassi (biodisel).

Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, vedi sezione 16.

4 Misure di pronto soccorso

Contatto con la pelle : Togliere di dosso abiti e calzature contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi : Irrigare abbondantemente con acqua per alcuni minuti, tenendo le palpebre bene aperte. Se persiste l'irritazione consultare uno specialista.

Inalazione : In caso di malessere in seguito all'esposizione ad una elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente un medico.

In attesa del medico, se la respirazione si è fermata, praticare la respirazione artificiale e, in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco

Ingestione : Non indurre il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni.

SCHEDA DI SICUREZZA

Gasolio

Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere l'infortunato a riposo, chiamare un medico o portare in ospedale.

Aspirazione di prodotto nei polmoni: Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto liquido nei polmoni (ad es. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.

5 Misure antincendio

- Mezzi di estinzione appropriati : polvere chimica, anidride carbonica, schiuma. L'utilizzo di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato a personale appositamente addestrato.
- Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Non usare acqua a getto pieno sul prodotto in fiamme.
- Coprire gli eventuali sversamenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: autorespiratore e mezzi di protezione personale.
- Prodotti pericolosi della combustione: CO_x, SO_x e idrocarburi incombusti.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

Misure generali :

Eliminare le fonti di accensione. In caso di ambiente confinato: ventilare l'area. Bloccare la dispersione all'origine, se è possibile farlo senza rischio. Evitare che il liquido defluisca nelle fognature o in locali confinati. Informare le autorità competenti in accordo con la normativa vigente.

Dispersione sul suolo :

Contenere il prodotto fuoriuscito con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare al recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente.

Dispersione in acqua :

Asportare con opportuni mezzi meccanici o con assorbenti il prodotto versato. Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare al recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente. Non usare solventi o disperdenti.

Precauzioni per il personale: vedi sezione 8

7 Manipolazione e stoccaggio

- Operare in luoghi ben ventilati e, comunque, nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi. Non fumare.
- Durante le operazioni di trasferimento e di miscelazione, curare la corretta messa a terra della apparecchiature ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Temperatura di stoccaggio: raccomandata fino a 50°C . Non stoccare vicino a fonti di ignizione.
- Evitare di respirare i vapori del prodotto. Evitare il contatto con la pelle.
- Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, incenerire o bruciare i contenitori vuoti non bonificati.

SCHEDA DI SICUREZZA

Gasolio

8 Controllo dell'esposizione / protezione personale

8.1 Protezione respiratoria

Controllo dell'esposizione:

Per il controllo dell'esposizione al prodotto "Gasolio", si riportano i limiti di esposizione più significativi.

Gasolio (totale HC)	: 100 mg/m ³ (TWA)	(A.C.G.I.H. 2007)
Nebbia olio minerale	: 5 mg/m ³ (TWA), 10 mg/m ³ (STEL)	(A.C.G.I.H. 2007)
Naftalene	: 10 ppm (TWA), 15 ppm (STEL (*))	(A.C.G.I.H. 2007)
Metilnaftaleni	: 0.5 ppm (TWA), (*)	(A.C.G.I.H. 2007)
Trimetilbenzeni	: 20 ppm (TWA)	(D.Lgs. 81/2008)
2-Fenilpropene	: 50 ppm (TWA), 100 ppm (STEL)	(D.Lgs. 81/2008)

(*) Occorre tener conto della possibile esposizione per contatto pelle

L'esperienza indica che se si è al disotto dei limiti indicati, è prevedibile che siano rispettati gli eventuali limiti per gli altri composti chimici indicati in sez. 2. Se necessario, fare riferimento ai limiti elencati nel D.Lgs. 81/2008, nei contratti di lavoro o nella documentazione ACGIH.

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008, o alle buona pratica dell'igiene industriale.

8.2 Protezione personale

Qualora la concentrazione del prodotto o dei costituenti sia superiore ai limiti di esposizione e se gli impianti, le modalità operative e altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.

- **Protezione respiratoria**

In ambienti ventilati o all'aperto:

nessuna

In ambienti confinati (es. interno serbatoi):

apparecchi respiratori. Per le caratteristiche, fare riferimento al D.M. 02.05.2001

- **Protezione personale**

In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro con maniche lunghe. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione. Nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 166.

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. L'esperienza mostra che guanti di nitrile o PVA (polivinilalcol) sono adeguati per questo scopo. Guanti di PVC (polivinilcloruro) possono essere utilizzati per brevi periodi.

Il neoprene o la gomma naturale (lattice) non hanno caratteristiche di resistenza adeguate.

Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 374.

8.3 Misure d'igiene :

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

Non respirare nebbie o vapori.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati o tenere stracci sporchi nelle tasche

Non mangiare, non bere né fumare con le mani sporche

Lavare le mani con acqua e sapone: non usare solventi o altre sostanze irritanti e sgrassanti.

SCHEDA DI SICUREZZA
Gasolio**9 Proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto:		liquido limpido	
Odore:		pungente	
pH:		non applicabile	
Densità a 15°C	Kg/m ³	820 - 865	ASTM D 1298
Viscosità a 40 °C	mm ² /sec	< 7	ASTM D 445
Tensione di vapore a 37, 8°C:	KPa	45 - 90	
Intervallo di distillazione (limiti)	°C	160 - 390	ASTM D 86
Solubilità in acqua		non solubile	
Temperatura di infiammabilità	°C	> 55	ASTM D 3828
Temperatura di autoaccensione	°C	> 220	DIN 51794
Limiti di esplosività	% vol. in aria	INF. : 1	SUP.: 6
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua	log K _{ow}	3.3 - 6	

10 Stabilità e reattività

Prodotti di decomposizione per incendio :	CO _x , HC, SO _x . Eventuali prodotti ossigenati.
Stabilità :	Prodotto stabile
Polimerizzazione pericolosa :	Non avviene.
Sostanze incompatibili :	Forti ossidanti.

11 Informazioni tossicologiche**11.1 Tossicità acuta**

LD ₅₀ orale (ratto) :	superiore a 2 g/Kg
LD ₅₀ cutanea (coniglio) :	superiore a 2 g/Kg
LC ₅₀ inalatoria (ratto):	superiore a 5 mg/l/4h

Può causare irritazione alla pelle, agli occhi ed alle vie respiratorie. L'inalazione prolungata dei vapori può dare nausea e stordimento.

11.2 Tossicità cronica

I gasoli hanno dato, in studi a lungo termine su topi, risultati di incerta interpretazione. Infatti lo IARC, nella sua pubblicazione del 1989 sui principali combustibili di origine petrolifera, ha assegnato i "Distillates Light Diesel Fuels" al suo Gruppo 3 (Agente non classificabile per le proprietà cancerogene nell'uomo, per studi inadeguati). Pertanto, nel 21° ATP (Adeguamento al Processo Tecnico) della Direttiva 67/548 CE, il gasolio commerciale viene classificato cancerogeno di categoria 3 con frase di rischio **R 40** (possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti).

12 Informazioni ecologiche

In caso di dispersione nell'ambiente, i costituenti più volatili del prodotto evaporano nell'atmosfera, dove subiscono rapidi processi di degradazione. Questo fenomeno contribuisce alla formazione di smog fotochimico.

La parte rimanente è da considerare "inerentemente" ma non "prontamente" biodegradabile: può pertanto risultare moderatamente persistente, particolarmente in condizioni anaerobiche. Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione (log K_{ow}>3).

SCHEDA DI SICUREZZA Gasolio

Non sono disponibili dati specifici di ecotossicità. Sulla base della composizione, e per analogia con prodotti e frazioni petrolifere dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici fra 1 e 10 mg/l e sia da considerare pericoloso per l'ambiente.

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle colture batteriche. In ogni caso, le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13 Considerazioni sullo smaltimento

Non scaricare sul terreno, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e normativa collegata.

Codice CER: 130701 – 130703 (ref. 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002)

Il codice indicato è solo una indicazione generale basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni o contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire eventuali contenitori vuoti non bonificati.

14 Informazioni sul trasporto

Denominazione ONU: "GASOLIO" oppure "CARBURANTE DIESEL" oppure "GASOLIO RISCALDAMENTO.

Numero identificazione del pericolo : 30 N°identificazione materia (ONU) : 1202

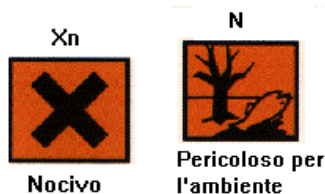
A.D.R. / R.I.D.	classe 3	Pack. group III	Disposizione speciale	640 L
I.A.T.A.	classe 3	Pack. group III		
I.M.D.G.	classe 3	Pack. group III	EmS	F-E, S-E

15 Informazioni sulla regolamentazione

D.Lgs.65 del 14/03/03 e D.M. 14/06/2002 e normativa collegata: "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

Etichettatura

Simboli :



Indicazioni di pericolo

Fraasi di rischio :	R40	possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
	R51/53	tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
	R65	nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione
	R66	l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

SCHEDA DI SICUREZZA Gasolio

- S24 evitare il contatto con la pelle.
S36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S61 non disperdere nell'ambiente.
S62 in caso di ingestione non provocare il vomito; consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta

D.P.R. 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"
D.Lgs. 81/08 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro".

16 Altre informazioni

16.1 Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Evitare l'uso eccessivo o improprio

16.2 Testo delle frasi di rischio citate nelle altre sezioni della scheda. Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

R 40: Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R 65: Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione

R 66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

16.3 Scheda conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di Novembre 2008